



Istituto Comprensivo “MASSARI-GALILEI”

Secondaria ad indirizzo musicale

Sede MASSARI - via Petrerà, 80 - Tel. 0808653300 / 0805617219

Sede GALILEI - via Di Tullio, 67 - Tel. 0808757234

Sede MONTELO - via De Gemmis, 13 - Tel. 0808835888
70124 - BARI



PEO: baic818001@istruzione.it

Codice Fiscale 80023710728

PEC: baic818001@pec.istruzione.it

Codice univoco IPA: UF5RO8

Sito web: www.icmassarigalilei.edu.it

Codice Ministeriale BAIC818001

Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI)

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 15.10.2020

Riferimenti normativi

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p)).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo. Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un *Piano scolastico per la didattica digitale integrata*.

Finalità

Il presente Piano, allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, deliberato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15.10.2020, individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni, in particolar modo di quelli più fragili, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere

nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Analisi del fabbisogno

Il Consiglio di Istituto, con delibera n. 24/2019-20 del 03/04/2020, ha approvato il Regolamento per la concessione in comodato d'uso di dispositivi digitali e di connettività.

Si partirà dalla rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività in considerazione dell'ingresso dei nuovi alunni delle classi prime, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso, per poi stabilire l'organizzazione e regolamentazione della messa in pratica della DDI.

Al personale docente a tempo determinato, se non in possesso di propri mezzi, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto, dando la precedenza ai docenti in servizio nelle classi digitali di scuola secondaria. I docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, sono nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa, coerentemente con le politiche "BYOD" adottate dalla nostra istituzione scolastica (Azione#6 del PNSD).

Obiettivi da perseguire

I dipartimenti disciplinari provvedono a rimodulare le progettazioni didattiche, individuando i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

I docenti di sostegno forniscono il loro supporto al gruppo classe sia nelle attività sincrone sia in quelle asincrone.

La tutela del diritto allo studio degli alunni "fragili" con patologie gravi o immunodepressi viene garantita con l'osservanza di quanto indicato nell'Ordinanza Ministeriale n. 134 del 9.10.2020.

Strumenti da utilizzare

Per assicurare unitarietà nell'azione didattica, sia nell'attività didattica in presenza che in quella a distanza, la scuola individua come piattaforma per le attività sincrone e asincrone gli strumenti offerti da "**Microsoft Office 365**", in quanto rispondente ai necessari requisiti di sicurezza, e in particolare l'applicazione "**TEAMS**" in essa contenuta. A detta piattaforma, fruibile da PC, tablet e smartphone, ciascun utente accede esclusivamente mediante le credenziali istituzionali fornite dalla scuola stessa.

L'uso del **Registro elettronico Argo** affianca quello della piattaforma. In particolare esso viene utilizzato dai docenti per:

- gli adempimenti amministrativi di rilevazione della presenza degli alunni a lezione; (area non visibile ai genitori di scuola dell'infanzia e primaria)
- l'annotazione dei compiti giornalieri e delle attività didattiche svolte giornalmente; (area non visibile ai genitori di scuola dell'infanzia e primaria)
- le comunicazioni con la famiglia con particolare attenzione per quelle relative all'andamento scolastico degli studenti, che vanno segnate tempestivamente; (area non visibile ai genitori di scuola dell'infanzia e primaria)
- gestire le prenotazioni dei colloqui individuali con le famiglie;
- condividere gli esiti degli scrutini.

Per la raccolta separata degli elaborati degli alunni, degli atti amministrativi e dei prodotti della didattica, viene utilizzata l'area riservata del sito istituzionale e la piattaforma Teams di Office 365.

Orario delle lezioni

La scuola, **in caso di lockdown o di isolamento della classe e dei relativi docenti**, riformula l'orario delle lezioni come indicato di seguito.

Per la **scuola Primaria** le Unità didattiche saranno organizzate in cinque giorni settimanali con la seguente scansione disciplinare:

Classi Prime scuola Primaria, tot. 10 ore di lezione:

Disciplina	Ore attribuite
Italiano	4
Inglese	1
Matematica	3
Scienze	1
Geo-Storia	1

Classi Seconde, Terze, Quarte, Quinte scuola Primaria, tot. 15 ore di lezione:

Disciplina	Ore attribuite
Italiano	5
Inglese	2
Matematica	4
Scienze	1
Storia	1
Geografia	1
Religione	1

Alle lezioni sincrone si aggiungeranno attività da svolgere in modalità asincrona attraverso la stessa piattaforma d'Istituto.

Per la **scuola Secondaria di I grado** si seguirà l'orario ordinario delle lezioni distribuite su cinque giorni settimanali, riducendo l'unità di lezione a 45', con la seguente scansione temporale:

n.	Orario	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
1	08:00 – 08:45	lezione	lezione	lezione	lezione	lezione
2	09:00 – 09:45	lezione	lezione	lezione	lezione	lezione
3	10:00 – 10:45	lezione	lezione	lezione	lezione	lezione
4	11:00 – 11:45	lezione	lezione	lezione	lezione	lezione
5	12:00 – 12:45	lezione	lezione	lezione	lezione	lezione
6	13:00 – 13:45	lezione	lezione	lezione	lezione	lezione

Qualora un docente dovesse avere nella stessa classe due ore consecutive di lezione, le due unità di lezione verranno accorpate (ad esempio: 1° e 2° ora di lezione, diventa: 8:00 – 9:30 lezione, 9:30 – 10:00 pausa).

In caso di isolamento della classe ma non dei docenti, ovvero di isolamento precauzionale di uno o più alunni, o ancora in caso di alunni con fragilità certificata secondo l'OM n. 134 del 9.10.2020, gli alunni si collegano a distanza seguendo l'orario normale delle lezioni. I docenti utilizzano in classe webcam microfunate e piattaforma Teams per il collegamento, facendo attenzione ad orientare la webcam verso la zona interattiva della cattedra e della lavagna/smart TV.

I **docenti di sostegno**, nello svolgimento degli interventi educativo-didattici, si coordinano con la famiglia e i docenti curricolari, avendo riguardo delle specifiche esigenze degli studenti con disabilità.

Per le **classi ad indirizzo musicale** sono assicurate sia le lezioni individuali di strumento sia le ore di musica d'insieme in modalità sincrona.

Per la **scuola dell'infanzia** è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza) tra docenti e bambini. Grazie alla preziosa mediazione offerta dai rappresentanti dei genitori, i docenti possono mantenere il contatto con gli alunni mediante l'invio (attraverso WHATSAPP, TEAMS ecc.) di semplici messaggi vocali, filastrocche, canzoncine, video e piccoli compiti per consolidare le autonomie. L'obiettivo è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

La scuola attiverà un'apposita sezione del sito della scuola dedicata ad attività ed esperienze per i bambini.

Metodologie, strumenti per la verifica e valutazione

Riguardo alle metodologie, agli strumenti per la verifica e alla valutazione si fa riferimento alle delibere n. 44 e n. 45 del Collegio dei docenti n. 8 a.s. 2019/20.

Alunni con Bisogni educativi speciali

Per gli *alunni BES* si farà riferimento ai rispettivi Piani Educativi Individualizzati e ai Piani Didattici Personalizzati.

Privacy

Il Ministero dell'Istruzione, in collaborazione con l'autorità garante per la protezione dei dati personali, nella nota n. 11600 del 3 settembre 2020 "Didattica Digitale Integrata e tutela dell'ambiente privacy: indicazioni generali" dispone quanto segue: "Il consenso dei genitori, che non costituisce una base giuridica idonea per il trattamento dei dati in ambito pubblico e nel contesto del rapporto di lavoro, non è richiesto perché l'attività svolta, sia pure in ambiente virtuale, rientra tra le attività istituzionalmente assegnate all'istituzione scolastica, ovvero di didattica nell'ambito degli ordinamenti scolastici vigenti.

Resta inteso quanto definito nelle "Norme di buon comportamento" stabilite per la DAD in riferimento alla privacy di docenti e alunni, pertanto la responsabilità della divulgazione di qualsiasi ripresa video/fotografica, inerente alle attività svolte in DDI, sarà attribuita alle famiglie.

Sicurezza

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione

avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto il Dirigente provvederà a trasmettere ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta in collaborazione con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i comportamenti di prevenzione da adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione lavorativa al di fuori dell'ambiente scolastico.

Rapporti Scuola-Famiglia

Il rapporto scuola-famiglia viene assicurato attraverso attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata.

Formazione dei docenti

La formazione dei docenti rappresenta una leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. La scuola predisporrà, all'interno del Piano della Formazione del Personale, attività che sappiano rispondere alle specifiche esigenze formative del Collegio dei Docenti.

ESTRATTO DELLE DELIBERE N. 44 E N. 45 DEL COLLEGIO DEI DOCENTI N. 8 A.S. 2019/20:

Punto 4: Inserimento nel PTOF della metodologia DAD

Punto 5: Integrazione della sezione 3.6 del PTOF "Valutazione degli apprendimenti"

Punto 4: Inserimento nel PTOF della metodologia DAD

Normativa di riferimento:

- Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD)
- GDPR- Regolamento generale sulla protezione dei dati- Regolamento Ue 2016/679
- Sicurezza in rete- Legge n.71/17 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"
- DPCM 1 marzo 2020
- DPCM 4 marzo 2020
- Nota MI 8 marzo 2020 n. 279
- DPCM 9 marzo 2020
- Decreto Legge n. 18 del 17 marzo 2020
- Nota MI 17 marzo 2020 n. 388.

Le condizioni di emergenza per il rischio di contagio da nuovo coronavirus ci obbligano alla sospensione delle attività didattiche tradizionalmente intese, ma non alla sospensione di un servizio che è essenziale e importante per i nostri alunni e per la società. Ai sensi dell'articolo 87 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, la didattica a distanza diviene, a tutti gli effetti, "la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa".

La situazione va pertanto affrontata con la massima serenità e professionalità, attivando tutti gli strumenti possibili, che già la scuola possiede, per mantenere i contatti, per informare, per non sospendere la continuità didattica.

La didattica a distanza, da un lato, sollecita l'intera comunità educante, nel novero delle responsabilità professionali e, prima ancora, etiche di ciascuno, a continuare a perseguire il compito sociale e formativo del "fare scuola", ma "non a scuola" e del fare, per l'appunto, "comunità". Mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combatte il rischio di isolamento e di demotivazione. Le interazioni tra docenti e studenti possono essere il collante che mantiene, e rafforza, la trama di rapporti, la condivisione della sfida che si ha di fronte e la propensione ad affrontare una situazione imprevista.

Dall'altro lato, è essenziale non interrompere il percorso di apprendimento. La declinazione in modalità telematica degli aspetti che caratterizzano il profilo professionale docente, fa sì che si possa continuare a dare corpo e vita al principio costituzionale del diritto all'istruzione. Nell'emergenza, si possono trovare nuove soluzioni e affinare capacità di gestione di una didattica a distanza, il cui utilizzo risulterà utile anche in tempi di normalità. La didattica in rete favorisce anche l'individualizzazione e la personalizzazione, con un'attenzione particolare all'inclusione.

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il

fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta di dare vita a un "ambiente di apprendimento" da creare, alimentare, rimodulare di volta in volta.

In linea generale, allo scopo di uniformare le azioni, continuare a garantire la qualità della didattica e la coerenza con la *vision* dell'Istituto, i docenti adottano le seguenti soluzioni e strumenti nei diversi ordini di scuola:

SCUOLA DELL'INFANZIA

È opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza) tra docenti e bambini. Grazie alla preziosa mediazione offerta dai rappresentanti dei genitori, i docenti possono mantenere il contatto con gli alunni mediante l'invio (attraverso WHATSAPP, TELEGRAM ecc.) di semplici messaggi vocali, filastrocche, canzoncine, video e piccoli compiti per consolidare le autonomie. L'obiettivo è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

SCUOLA PRIMARIA

Per la scuola primaria, a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie nello svolgimento dei compiti assegnati.

Nelle classi virtuali i docenti possono condividere materiali didattici, fornire supporto individuale e rendere disponibili risorse e attività mirate alle singole esigenze degli studenti. L'ambiente online favorisce la coesione di gruppo, consentendogli di interagire al di fuori della classe in un ambiente educativo sicuro e mediato dall'insegnante.

L'incontro visivo serve ai piccoli alunni a comprendere che nonostante la distanza, la scuola non si ferma e continua a far parte della loro vita. Gli incontri sono dunque una spinta motivazionale per i bambini a procedere nelle attività, che comunque si svolgono sulla piattaforma Teams.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il registro elettronico, anche durante lo svolgimento di attività didattiche a distanza, rimane un utile strumento di comunicazione scuola- famiglia relativamente alle attività svolte dai docenti e all'assegnazione delle consegne.

Gli alunni delle classi digitali, che utilizzano l'iPad secondo la metodologia BYOD, hanno a disposizione le classi virtuali create su iTunes U.

Per gli alunni delle classi ordinarie il Collegio ha individuato MICROSOFT OFFICE 365 che è una piattaforma on line per la creazione, collaborazione e condivisione di contenuti. La piattaforma è concessa in uso gratuito al personale in servizio e agli studenti esclusivamente per lo svolgimento delle attività didattiche.

Nelle classi virtuali di iTunes U e Microsoft Teams (piattaforma di collaborazione inclusa in Office 365 Education), è possibile creare e condividere documenti, comunicare in chat, condividere lo schermo, attivare una lavagna virtuale, creare attività e compiti in classe.

Per le videolezioni i docenti possono utilizzare sempre Microsoft Teams.

Relativamente alle videolezioni, tutti i partecipanti devono rispettare la normativa italiana ed europea sulla privacy, che vieta la pubblicazione e qualsiasi forma di trattamento dell'immagine personale - dei docenti o degli alunni - senza il consenso esplicito dell'interessato (GDPR, artt. 4, 6 e 9; Codice Civile art. 10; legge sul diritto

d'autore 22 aprile 1941, n. 633, artt. 10 e 97; ecc.), oltre che la normativa sul diritto di autore che vieta riproduzione e diffusione - al di là della videolezione stessa - di materiale soggetto a copyright.

Alunni con disabilità

Ciascun alunno con disabilità è oggetto di cura educativa da parte di tutti i docenti e di tutta la comunità scolastica. Il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. I docenti di sostegno mantengono l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti affiancando i docenti curricolari durante le videolezioni e svolgendo successivamente attività di supporto individuale all'alunno DVA. Ove non sia possibile, interagiscono direttamente e personalmente con la famiglia dell'alunno.

Mettono a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima. I docenti inoltre monitorano, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Alunni con DSA e con Bisogni educativi speciali non certificati

Nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza, i docenti dedicano particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati. È necessario, anche nella didattica a distanza, prevedere l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, nell'utilizzo di software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali. Per gli alunni con BES non certificati i docenti tengono conto di quanto riportato nei PDP elaborati dai Consigli di Classe.

Punto 5: Integrazione della sezione 3.6 del PTOF "Valutazione degli apprendimenti"

CRITERI PER VERIFICA E VALUTAZIONE ATTIVITÀ DIDATTICA A DISTANZA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Il DPCM 8/3/2020, e la conseguente nota ministeriale n. 279, stabiliscono la *"necessità di attivare la didattica a distanza al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione"*. Riguardo la valutazione degli apprendimenti e della verifica delle presenze il testo ministeriale accenna a *"una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate"*, ma ricorda che *"la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa"*.

La nota ministeriale n. 388 del 17 marzo 2020 evidenzia che *"Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe"*.

Il processo di verifica e valutazione deve essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza:

- le modalità di verifica non possono essere le stesse in uso a scuola,
- qualunque modalità di verifica non in presenza è atipica rispetto al consueto, ma non per questo impossibile da realizzare o non parimenti formativa
- bisogna puntare sull'acquisizione di responsabilità e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento

In breve si tratta, come per la didattica a distanza, di non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma di cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto FORMATIVO della valutazione.

Più in generale, riprendendo la conclusione della nota ministeriale n. 368 del 13/3/2020: *"Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è mantenere la socializzazione. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter incrociare anche gli sguardi rassicuranti di ognuno di voi, per poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto"*.

Il momento della valutazione va concordato fra alunni e docente in base alla programmazione delle attività a distanza condivisa settimanalmente e alla disponibilità di accesso dell'alunno ai dispositivi connessi.

La modalità della valutazione può essere in asincrono e/o sincrono; in asincrono con compiti, preferibilmente autentici e collaborativi, attraverso le piattaforme in uso (Office 365, iTunes U, ecc), oppure in sincrono preferendo e valutando anche le interazioni con il docente e i compagni durante le videolezioni.

Nel contesto nuovo della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari e bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo.

La valutazione espressa in positivo tiene conto soprattutto del processo e non degli esiti. L'eventuale valutazione negativa trova posto all'interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l'alunno.

Si deve tener conto non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

CRITERI PER LA VERIFICA

1. VERIFICA DELLE PRESENZE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

Occorre accertarsi tempestivamente di effettive difficoltà da parte delle famiglie e mettere in atto quanto possibile per evitare discriminazioni e, ove possibile, fornire gli strumenti adeguati in comodato d'uso per partecipare all'attività didattica a distanza.

Solo dopo aver ricevuto tali riscontri e tenendo conto di essi si potrà acquisire elementi utili per la valutazione tramite:

- controllo della partecipazione attraverso le risposte agli input della scuola (comunicazioni, trasmissione di materiali, dialogo didattico);
- controllo delle presenze on line durante video lezioni;

- controllo del lavoro domestico svolto nelle classi virtuali Teams (classi ordinarie), iTunes U (classi digitali) o altro tool.

2. VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Come l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono. Possono essere effettuate:

a) Verifiche orali:

Attraverso piattaforme di videoconferenza, mediante collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione. La verifica orale non dovrà ovviamente assumere la forma dell'interrogazione (quesito/risposta) ma di colloquio (dialogo con ruoli definiti) e conversazione (informale e spontanea). Conviene adattare la tipologia di domande alla situazione: evitare domande che abbiano risposte facilmente googlabili e optare per domande di ragionamento o compiti di realtà.

b) Verifiche scritte:

In modalità sincrona, ossia su piattaforma Teams con l'insegnante presente durante le stesse. In piattaforma si possono inserire dei compiti a tempo, ovvero compiti che vengono condivisi con gli alunni poco prima dell'inizio della lezione e dare come scadenza l'orario della fine della lezione.

Le domande, sia domanda a risposta multipla che a risposta aperta, non devono essere facilmente rintracciate su Google.

In modalità asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto (testo scritto, ppt, keynote, video, ecc), che sarà poi approfondito in sincrono: in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nel prodotto svolto a distanza.

Le prove di verifica sono valide soprattutto come verifica formativa per la valutazione del processo di apprendimento e, a maggior ragione in questa situazione particolare, è bene valutarle "in positivo", cioè mettendo in risalto quello che "è stato fatto" e non ciò che "non è stato fatto" e, in caso di insuccesso, fornire strumenti per il recupero.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

In base alle sopra descritte azioni di verifica:

- presenza e partecipazione alle attività
- verifica degli apprendimenti

la valutazione viene operata con i seguenti criteri:

- partecipazione
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- interazione costruttiva
- costanza nello svolgimento delle attività
- impegno nella produzione del lavoro proposto
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

Le valutazioni delle prove vengono registrate sul registro elettronico.

Resterà invariato per gli alunni con BES e DSA o PFP l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative previste dai rispettivi piani personalizzati.

Per tutti gli alunni, principalmente per gli alunni DVA, tutti gli interventi saranno finalizzati a mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di partecipazione alla vita collettiva. I docenti di sostegno supporteranno, anche grazie al costante contatto con le famiglie, gli alunni DVA anche tramite calendarizzazioni di compiti e attività. Per gli studenti con programmazione differenziata dovranno essere individuate modalità di valutazione personalizzate e differenziate dal resto della classe, definite in collaborazione con i docenti di sostegno. Per gli studenti con programmazione per obiettivi minimi saranno rispettate le compensazioni e dispensazioni indicate nel PEI.

Per gli studenti DSA e BES saranno rispettate le compensazioni e dispensazioni indicate nel PEI.

Nei casi di mancata interazione docente-alunno si dovrà apporre la dicitura "*percorso a distanza non ancora valutabile*".

CRITERI PER VERIFICA E VALUTAZIONE ATTIVITÀ DIDATTICA A DISTANZA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita ad un "ambiente di apprendimento", per quanto inconsueto nella percezione e nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta.

Per la scuola dell'infanzia è opportuno sviluppare attività, per quanto possibile e in raccordo con le famiglie, costruite sul contatto "diretto" (se pure a distanza), tra docenti e bambini, anche solo mediante semplici messaggi vocali o video veicolati attraverso i docenti o i genitori rappresentanti di classe, ove non siano possibili altre modalità più efficaci. L'obiettivo, in particolare per i più piccoli, è quello di privilegiare la dimensione ludica e l'attenzione per la cura educativa precedentemente stabilite nelle sezioni.

Per la scuola primaria, a seconda dell'età, occorre ricercare un giusto equilibrio tra attività didattiche a distanza e momenti di pausa, in modo da evitare i rischi derivanti da un'eccessiva permanenza davanti agli schermi. La proposta delle attività deve consentire agli alunni di operare in autonomia, basandosi innanzitutto sulle proprie competenze e riducendo al massimo oneri o incombenze a carico delle famiglie nello svolgimento dei compiti assegnati. Compito prioritario è mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione che può colpire i bambini venendo a mancare la certezza della routine quotidiana.

CRITERI PER LA VERIFICA

1. VERIFICA DELLE PRESENZE E DELLA PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ

Occorre accertarsi tempestivamente di effettive difficoltà da parte delle famiglie e mettere in atto quanto possibile per evitare discriminazioni e far partecipare all'attività didattica a distanza.

Solo dopo aver ricevuto tali riscontri e tenendo conto di essi si potrà acquisire elementi utili per la valutazione tramite:

- controllo della partecipazione attraverso le risposte agli input della scuola (comunicazioni, trasmissione di materiali, dialogo didattico);
- controllo delle presenze on line durante i videoincontri programmati;
- controllo del lavoro domestico svolto nelle classi virtuali su Teams.

2. VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Come l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono. Possono essere effettuate:

a) Verifiche orali:

Attraverso la piattaforma di videoconferenza mediante collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione. La verifica orale non dovrà ovviamente assumere la forma dell'interrogazione (quesito/risposta) ma di colloquio (dialogo con ruoli definiti) e conversazione (informale e spontanea). Conviene adattare la tipologia di domande alla situazione, domande di ragionamento, problem solving o semplici compiti di realtà da attuare in situazione.

b) Verifiche scritte:

In modalità sincrona, ossia su piattaforma Teams con l'insegnante presente durante le stesse.

Le domande possono essere sia domanda a risposta multipla sia a risposta aperta sia sotto forma di dettato.




In modalità asincrona con consegna di svolgimento di un prodotto scritto: in sede di videoconferenza il docente potrà chiedere allo studente ragione di determinate affermazioni o scelte effettuate nel prodotto svolto a distanza o di effettuare relazioni, confronti o collegamenti tra quanto appreso.

Le prove di verifica sono valide soprattutto come verifica formativa per la valutazione del processo di apprendimento e, a maggior ragione in questa situazione particolare, è bene valutarle "in positivo", cioè mettendo in risalto quello che "è stato fatto" e non ciò che "non è stato fatto" e, in caso di insuccesso, fornire strumenti per il recupero. La didattica a distanza porta con sé anche la necessità di individuare il miglior modo di valutare, non nel senso di misurare, ma di dare valore a ciò che il bambino sa fare, valorizzando gli sforzi di ciascuno.

L'idea centrale condivisa è quella di andare oltre il voto, spostando l'attenzione dal "numero" al processo di valutazione formativa, utilizzando griglie, rubriche, autobiografie... tutti strumenti di narrazione di un percorso svolto per migliorare.

Credendo in una valutazione formativa che serva a sviluppare gli apprendimenti e che punti alla significatività, si utilizzerà una semplice *scheda di autovalutazione* e/o di far redigere agli alunni *un'autobiografia cognitiva* per descrivere il proprio percorso, riflettere e rendersi consapevoli dei propri punti di forza e delle proprie difficoltà.

AUTOVALUTAZIONE
Modalità di autovalutazione

RIFLETTI SULLA TUA ESPERIENZA				
METTI UNA X NELLA CASELLA CHE CORRISPONDE ALLA FACCINA SCELTA				
				
1	TI SONO PIACIUTE LE ATTIVITÀ SVOLTE A DISTANZA?			
2	PENSI DI AVER CAPITO CHE COSA TI ERA RICHIESTO DI FARE?			
3	HAI PARTECIPATO ATTIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ?			
4	HAI INCONTRATO DIFFICOLTÀ NELLO SVOLGERE LE ATTIVITÀ SENZA LA PRESENZA DELL'INSEGNANTE?			
5	PENSI DI AVER IMPARATO COSE NUOVE E INTERESSANTI?			

AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

ORA RIFLETTI SU QUESTA NUOVA ESPERIENZA DI "SCUOLA A DISTANZA" RACCONTANDO:	
<ul style="list-style-type: none"> • QUALI EMOZIONI HAI PROVATO 	
<ul style="list-style-type: none"> • QUALI DIFFICOLTÀ HAI INCONTRATO 	
<ul style="list-style-type: none"> • COSA HAI IMPARATO DA QUESTA ESPERIENZA 	

NOTA PER I GENITORI DEI BAMBINI DELLE CLASSI PRIME:

È utile servirsi del prestamano, scrivendo quanto detto dal bambino al suo posto, per favorire la possibilità di esprimersi, senza il limite del saper scrivere.

Alunni con disabilità

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione. Come indicazione di massima, si ritiene di dover suggerire ai docenti di sostegno di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari o, ove non sia possibile, con la famiglia dell'alunno stesso, mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza concordate con la famiglia medesima, nonché di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

È dunque richiesta una particolare attenzione per garantire a ciascuno pari opportunità di accesso a ogni attività didattica. Ancor più in questa situazione la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa. Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE

In base alle sopra descritte azioni di verifica:

- presenza e partecipazione alle attività
- verifica degli apprendimenti

la valutazione viene operata con i seguenti criteri:

- partecipazione
- disponibilità alla collaborazione con docenti e compagni
- interazione costruttiva
- costanza nello svolgimento delle attività
- impegno nella produzione del lavoro proposto
- progressi rilevabili nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

Le valutazioni delle prove, sempre positive, in quanto comunicazione di apprezzamento di un lavoro svolto e report di un percorso corretto, verranno concordate in incontri programmati con i piccoli su piattaforma e poi registrate come tali sul registro elettronico (presumibilmente a fine Aprile e fine Maggio)

Resterà invariato per gli alunni con BES e DSA o PFP l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative previste dai rispettivi piani personalizzati.

Per tutti gli alunni, principalmente per gli alunni DVA, tutti gli interventi saranno finalizzati a mantenere vivo il senso di appartenenza alla comunità scolastica e di partecipazione alla vita collettiva. I docenti di sostegno supporteranno, anche grazie al costante contatto con le famiglie, gli alunni DVA anche tramite calendarizzazioni di compiti e attività. Per gli studenti con programmazione differenziata dovranno essere individuate modalità di valutazione personalizzate e differenziate dal resto della

classe, definite in collaborazione con i docenti di sostegno. Per gli studenti con programmazione per obiettivi minimi saranno rispettate le compensazioni e dispensazioni indicate nel PEI.

Per gli studenti DSA e BES saranno rispettate le compensazioni e dispensazioni indicate nel PEI.

Nei casi di mancata interazione docente-alunno si dovrà apporre la dicitura "*percorso a distanza non ancora valutabile*".